



# la Voce della Comunità

PARROCCHIA DI  
CASTEL SAN PIETRO TERME



Bollettino della Parrocchia "S. Maria Maggiore" di Castel S. Pietro terme - Anno XIV - Sped. in abbonam. postale 50%-comma 20/c Legge 662/96 filiale di Bologna-n°5-06/2007  
Proprietario e Direttore responsabile Mons. Silvano Cattani, Parroco di Castel S. Pietro T.- Autorizz. della Curia Arcivescovile di Bologna in data 21/01/1987

*Per la quarta volta la nostra Comunità Parrocchiale ha avuto il dono degli*

## Esercizi Spirituali

*Dal 13 al 20 maggio: è stata una settimana di grazia,  
di incontri, di ascolto, di preghiera, di canto, di sincera vita spirituale.  
Così è stata vista da chi vi ha partecipato:*



**“A stasera!”**, questa la frase più ripetuta negli incontri del dopo Messa, nel momento conviviale della colazione comunitaria. **“A stasera!”** e un sorriso gioioso di intima comunione ci affiorava sui volti. Come a dire, siamo immersi nella bellezza di queste albe dense di spiritualità e già non vediamo l'ora di tuffarci da capo - nelle morbide sere di maggio - in una ulteriore esperienza di fede. Mai come nei giorni degli Esercizi

Spirituali si evidenzia la vera fame che ci muove; di come la risposta essenziale ai nostri sovente confusi aneliti sia il Pane dell'Eucaristia ed il Pane della Parola. Sfiliamo in chiesa in ripetuti giornalieri appuntamenti: Messe, adorazione, rosario, catechesi, preghiere, canti, confessioni, dialogo. Siamo una intera Parrocchia, visini incantevoli di bimbi, volti acerbi e intatti di adolescenti, gioventù limpida e trasparente,

mamme belle e generose, papà attenti e allegri, persone mature con rughe che son tracce di vite affascinanti, anziani che nella loro semplice dignità esprimono una vera poesia. Siamo imperfetti ma vitali, indolenti eppur fervidi, appesantiti ma volenterosi.

Siamo soprattutto felici di essere Chiesa. Quest'anno ci si apre uno scenario dei più grandiosi e puri: la Vergine Maria. Una contemplazione continua nell'arco di cinque giornate, per accostarci al mistero della creatura più prodigiosa.

Cinque giorni per andare a scuola da Lei, **“di speranza fontana vivace”**, consci della nostra piccolezza e della nostra miseria, ma sereni perché la nostra fiducia è in Dio, non in noi stessi. Cinque giorni in cui i doni del Signore sono così abbondanti che si può solo ringraziarlo ininterrottamente, quasi storditi dalla ricchezza della forza dello Spirito Santo che ci investe e ci anima. Lo sappiamo bene, in buona sostanza tendere a seguire Gesù Cristo - pur nel nostro procedere vacillante e difficoltoso - ci porta a sperimentare e a vivere una serie di beatitudini. E a ragione possiamo, con animo grato, affermare con convinzione: **“Beati noi che abbiamo seguito gli Esercizi Spirituali”**. E che la nostra Santissima Madre Maria ci aiuti a non appannare e a non disperdere la grazia di questa settimana benedetta e ci conceda **“nella sua misericordia, nella sua pietate, nella sua magnificenza”** di vivere testimoniare e donare dei frammenti di fede, di speranza e di amore in tutti i giorni a venire.

P.G.

### Processione del Corpus Domini

Nell'anno del Congresso Eucaristico Diocesano si fa invito a celebrare la processione del Corpus Domini assieme a tutte le Parrocchie del Vicariato. Per il nostro Vicariato sarà fatta la Processione

**Giovedì 7 giugno alle ore 20.30 a Castel Guelfo**

### Adorazione notturna

In preparazione alla Domenica del Corpus Domini, è proposta l'Adorazione notturna

**da Sabato 9 giugno (ore 21.00) a Domenica (ore 7.30)**

Dalle ore 21.00 alle ore 22.00 sarà animata dai giovanissimi, giovani e giovani-adulti poi continuerà in silenzio

# Don Luciano Sarti

*Giovedì 17 maggio nella Chiesa Cattedrale di Bologna, davanti all'Arcivescovo Cardinale Carlo Caffarra, ai Vescovi Mons. Vincenzo Zarri e Mons. Ernesto Vecchi e di oltre 200 Sacerdoti e tanti fedeli, si è dato inizio al Processo Diocesano per la causa di Beatificazione di d. Luciano Sarti, già Rettore del Santuario della Madonna di Poggio di Castel San Pietro. Dopo l'insediamento dell'apposito tribunale ecclesiastico, il «Postulatore per la causa di beatificazione», don Graziano Pasini ha presentato la figura sacerdotale di don Luciano:*

La santa Chiesa di Dio, madre e maestra per tutti i suoi figli, ha proposto, fin dai suoi inizi, l'esempio di coloro che, uniti intimamente al Signore Gesù Cristo e profondamente docili all'azione dello Spirito Santo, hanno fatto della propria vita, una totale offerta d'amore al Padre, fonte di ogni vera santità.

La finalità dell'elezione di un fedele della Chiesa agli onori degli altari ha sempre avuto uno scopo sociale ed ecclesiale che mira anche a rafforzare ed accrescere la comunione mistica tra la Chiesa della Gerusalemme celeste e la Chiesa ancora pellegrina nel tempo, così come afferma il Vaticano II: "Non veneriamo la memoria dei santi, solamente a titolo d'esempio, ma più ancora perché l'unione di tutta la Chiesa nello Spirito sia consolidata dall'esercizio della fraterna carità (cfr Ef 4,1-6). Poiché come la cristiana comunione tra coloro che sono in cammino ci porta più vicino a Cristo, così la comunione con i santi ci unisce a Cristo, dal quale, come dalla fonte e dal capo, promana tutta la grazia e tutta la vita dello stesso popolo di Dio" (LG 50).

Fondandosi su queste ragioni teologiche ed ecclesologiche e innestandosi su questo fruttuoso solco della Tradizione cattolica, la nostra Chiesa di Bologna apre oggi un processo d'indagine che sarà lungo, approfondito e vagliato, sulla figura di un suo figlio, il sacerdote don Luciano Sarti. Rimettendosi, in modo avveduto, saggio e prudente, al giudizio ultimo che spetta alla Santa Sede, si è ritenuto, tuttavia che ci fossero tutti i requisiti necessari affinché don Luciano Sarti potesse essere proposto come modello di santità.

La fama di santità che ha sempre caratterizzato la sua vita fin dai primi anni del suo ministero sacerdotale, l'eroicità delle sue virtù sia teologali che cardinali e l'assenza di qualsiasi impedimento canonico sono ragioni autorevoli e valide perché si possa procedere

all'apertura del processo diocesano per la sua beatificazione.

Non è facile sintetizzare in poche parole, come conviene in questa circostanza, la straordinaria intensità e la profonda ricchezza spirituale ed ecclesiale della sua vita sacerdotale.

Si possono semplicemente cogliere soltanto alcuni aspetti, ma al contempo essenziali, per evidenziare l'eroicità delle sue virtù.

## **Le virtù di Don Luciano**

Prima di tutto si deve sottolineare la virtù della sua **umiltà**. Se e vero, come è vero, quello che scrive un grande Padre della Chiesa, San Giovanni Crisostomo, che "L'umiltà è la madre, la radice, la nutrice, il fondamento, il legame di tutte le altre virtù", si può dire con certezza ragionevole che in don Luciano tale virtù è sempre stata il fondamento del suo terreno interiore dal quale sono fruttificate tutte le altre. Così egli scriveva sull'umiltà: "L'umile ha lo spirito di Cristo. In lui è Gesù che parla. L'umile sceglie gli ultimi posti, i ministeri meno appariscenti. Sa nascondersi e fa apparire gli altri. Confessa sinceramente la propria insufficienza e sa mettere in risalto le buone qualità dei confratelli... Senza umiltà non c'è carità. Non possiamo essere apostoli senza essere umili". Da questa fonte sorgiva dell'umiltà sono sgorgate come acque limpide e fresche le altre grandi virtù che hanno caratterizzato la sua vita sacerdotale.

**La sua profonda interiorità**, nutrita sempre dalla celebrazione dei misteri e da una vita di preghiera intensa vera ed ininterrotta. **La vita di preghiera costante** e perseverante è stata per don Luciano la cosa più importante di tutta la sua azione pastorale. La preghiera era da lui ritenuta la fonte della vera luce e della forza interiore, come egli scriveva: "la preghiera dà luce. Si impara di più nelle preghiere che nello studio. La preghiera dà forza".

Da questa solida e forte interiorità don Luciano ha affrontato le innumerevoli e consistenti prove della vita sempre con una **serenità**, una **pazienza**, una **capacità di sopportazione** decisamente eroiche. Dai primi anni della sua infanzia don Luciano ha conosciuto il mistero della sofferenza.

La perdita a sette anni del padre. L'insorgere dalla prima giovinezza di una sequela interminabile di malattie che lo accompagnarono per tutta la vita: cardiopatie, flebiti, tubercolosi, gli causarono indescrivibili sofferenze fisiche.



*Don Luciano Sarti con la madre.*

Tutto don Luciano ha vissuto, senza mai lamentarsi, nel silenzio, nella discrezione, in uno spirito di offerta autentica per il bene delle anime, con la sola preoccupazione di non essere di peso o di danno per gli altri. Solo chi vive nella vera maturità cristiana è in grado di vivere così.

In modo particolare i tratti della sua santità sono stati marcatamente impressi e quindi resi visibili e percepibili nella sua indiscutibile, straordinaria ed **eroica capacità di amare** nello spirito di Cristo.

## **Ministero Sacerdotale a Poggio**

Fin dagli inizi del suo rettorato presso il Santuario della Madonna di Poggio Piccolo, don Luciano si dedicò con tutto se stesso al bene delle anime e dei corpi. Iniziò accogliendo nella modesta e umile canonica i ragazzi e i giovani ai quali offrì costantemente le sue capacità intellettuali, affinché potessero recuperare gli anni persi e progredire negli studi. Don Luciano è vissuto sempre animato da una **totale generosità** e da un' **autentica povertà**, tutto quello che riceveva lo donava perché riteneva che ci fosse sempre qualcuno più bisognoso di lui.

La sua disponibilità totale ad accogliere sempre tutti con il suo stile squisitamente evangelico ha fatto sì che il santuario di Poggio fosse costantemente meta di tante persone che andavano da lui per essere pazientemente ascoltate, confortate, rafforzate nelle prove che la vita sembra riservare a tutti; per trovare un sostegno morale attraverso il suo confortevole e luminoso consiglio o per raccomandarsi alle sue preghiere perché

chiedesse l'intercessione della Madonna a concedere grazie sia fisiche che spirituali. E tanti sono i casi che attestano l'avverarsi di questi doni.

### **Confessore**

Don Luciano è stato anche un infaticabile apostolo del **ministero della Confessione**: vescovi, sacerdoti, religiose, religiosi, fedeli, avevano trovato in lui un vero padre amorevole e accogliente, capace, con la sua ricca sapienza evangelica, di guidare le anime all'incontro vivo e vero con il Signore della misericordia.

La sua capacità di amare è sfociata poi nel suo atto più alto e più vero, ovvero il perdono, offerto alle persone che lo avevano violentemente aggredito per derubarlo, mostrando, in una simile circostanza, la capacità di vedere segni di bontà anche nei suoi aggressori.

Tutti coloro che hanno conosciuto don Luciano hanno visto in lui veramente un uomo di Dio, un uomo che fatto trasparire la sua bontà e il suo amore anche dal **suo sorriso** e dai suoi occhi che emanavano una bontà non di maniera, né frutto di un puro e semplice volontarismo umano, ma una carità frutto dell'azione della grazia che attraverso la fede opera nei puri di cuore.

Davanti alla sua lapide, umile e disadorna, si recano ancora molti fedeli per pregare e per lasciare suppliche, confidenze, richieste di aiuto anche scritte, confi-

dando di avere una risposta da don Luciano così come l'hanno sempre ottenuta durante la sua vita.

Per tutte queste ragioni non si può non fare eco alla voce popolare di coloro che hanno avuto la fortuna di conoscere e di incontrare don Luciano: «*Se non è santo don Luciano, non è Santo nessuno*».

### **Cammino verso la Beatificazione**

L'eventuale beatificazione di don Luciano Sarti contribuirebbe a mantenere vivo lo spirito di un sacerdote diocesano che ha vissuto in modo straordinario il suo ministero sacerdotale ordinario, considerando inoltre che, negli ultimi tempi, raramente è stato proposto come modello di santità una figura che esprimesse queste semplici ed essenziali caratteristiche.

In questa lieta e provvidenziale circostanza in cui la nostra Chiesa di Bologna celebra la solennità della sua patrona, (l'amatissima Vergine di San Luca, a Lei, alla "**mamma celeste**", così come la chiamava teneramente don Luciano e della cui devozione è sempre stato cultore sapiente e illuminato, affidiamo l'inizio di questa opera perché, come dice l'Apostolo, "*tutto si compia nel nome del Signore Gesù, rendendo per mezzo di lui grazie a Dio Padre che vive e regna e a cui sia gloria nei secoli dei secoli. Amen*". (cfr Col 3,17)



### **A conclusione del rito di "insediamento" il Cardinale Arcivescovo ha detto:**

Nella Proposta di Vita Spirituale per i presbiteri diocesani (a cura del Cons. Presbiterale) è scritto: «Insieme alla Madre di Dio ognuno di noi è chiamato a guardare alle figure sacerdotali eminenti della storia della Chiesa e in particolare a quelle del presbiterio diocesano, che col loro esempio e la loro intercessione costituiscono una vera scuola di santità e un forte motivo di identità, ispirazione e incoraggiamento tra le fatiche e le sfide del ministero» (§ 37, pag. 31). Questo testo ci aiuta a capire il senso profondo dell'atto canonico che stiamo compiendo.

La Chiesa inizia oggi a verificare se don Luciano Sarti ha vissuto la sua sequela di Cristo in una forma tale da meritare di essere «canonizzata»: proposta cioè come regola e via di vita: «motivo di identità, ispirazione e incoraggiamento» per noi pastori. E' un atto ecclesiale che stiamo compiendo, nel senso rigorosamente teologico del termine. Non solo per la ragione che inizia un giudizio, sulla vita e sulla persona di un sacerdote, che è di esclusiva competenza dell'autorità ecclesiale. Ma direi ancora di più per la ragione che la nostra Santa Chiesa di Bologna, nella quale è presente ed agisce la Chiesa di Cristo, verificherà se in don Luciano essa si «ritrova» nella sua propria identità; se in don Luciano essa trova canonicamente incarnato il Santo ministero pastorale.

La nostra dedizione alla Chiesa di Dio in Bologna non è un dettaglio periferico alla nostra auto-coscienza. Essa definisce la nostra identità; è il contenuto completo della nostra auto-coscienza sacerdotale. Noi non ci apparteniamo più: apparteniamo a questa Chiesa.

Essa, come ogni Chiesa particolare, incarna il Corpo mistico di Cristo in mezzo al nostro popolo, dentro alla sua storia. Vogliamo sperare che la Chiesa ci doni in don Luciano una delle «figure esemplari» di questo mirabile e misterioso farsi carne del Vangelo nella carne del nostro popolo attraverso la mediazione del ministero apostolico.

Benedetto sia Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ha voluto fossimo testimoni di questo evento.

*Carlo Caffarra*  
✠ Arcivescovo di Bologna



# Attività educative durante l'estate 2007

La Parrocchia propone attività educative durante l'estate: sono momenti formativi che aiutano la crescita dei nostri ragazzi e giovani: ogni proposta contiene un messaggio forte che coinvolge i partecipanti in un clima gioioso di amicizia e di impegno.



**Età:** 7 - 14 anni

**Periodo:** 18 - 30 Giugno

**Orario:** 9,00 - 12,00 / 14,30 - 18,00 (oppure: 9,00 - 18,00 pranzo compreso) disponibilità di accoglienza dei ragazzi a partire dalle 7,30. **Luogo:** Ricreatorio

Parrocchiale e prati nella zona della chiesa di S. Clelia

**Quota:** 25 € a settimana + pasti

*Una grande storia accompagna tutta l'esperienza, fatta di canti, giochi, attività manuali e teatrali, momenti di riflessione e preghiera, gite, e occasioni di incontro con altre parrocchie che vivono lo stesso itinerario di "Estate Ragazzi". La possibilità del pranzo presso la mensa della Scuola "don Luciano Sarti" permette ai genitori che lavorano di affidare i propri figli per tutta la giornata.*

## Campi Scuola

*Sono esperienze intense di vita comunitaria che si esprimono in diverse attività: gioco organizzato;*

### Campo Cresima

(5° Elementare)

**Periodo:** dal 11 al 16 Giugno

**Luogo:** Campeggio (Monghidoro)

**Quota:** 130 € + viaggio

*riflessione su temi che aiutino la loro crescita umana e cristiana; serate ludiche organizzate; gite alla scoperta della natura; celebrazioni religiose cantate e vissute in un clima di gioiosa partecipazione. I ragazzi inoltre si impegnano collaborando alla gestione della casa con piccoli servizi (pulizia delle camere, servizio a tavola ecc...).*

### Campo Giovani

(universitari)

*Campo di condivisione missionario*

**Periodo:** dal 21 al 28 Agosto

**Luogo:** Elbasan, Albania

**Quota:** 300 €

### Campo medie (1° - 2° Media)

*Un Campo scuola con ragazzi di Castel San Pietro insieme a ragazzi di altre zone.*

**Periodo:** 21-28 Luglio

**Luogo:** Valles (Bressanone, Trentino Alto Adige)

**Quota:** 250,00 tutto compreso

### Incontro giovani col Papa a Loreto

(Giovanissimi, Giovani e Giovani Adulti)

**Periodo:** dall'1 al 2 Settembre

**Luogo:** Loreto **Quota:** 90 €

### Campo Giovanissimi

(3° Media e Superiori)

*Campo scuola organizzato dall'Azione Cattolica di Bologna.*

**Periodo:** 23-31 Luglio

**Luogo:** Spello (PG)

**Quota:** 205 € + viaggio



**Età:** 7 - 14 anni

**Periodo:** mese di Luglio, dal lunedì al venerdì

**Orario:** dalle 15,30 alle 18,00

**Luogo:** Spazi attigui alla chiesa di S. Clelia

**Quota:** 5 € a settimana

*Disponibilità di uno "spazio ricreativo" guidato, presso le strutture parrocchiali, per fanciulli e ragazzi delle medie, con attività manuali, giochi, animazione varia.*

### Attività pastorali, culturali, ricreative per adulti, durante l'Estate 2007

**Soggiorno in Valle Aurina per famiglie e anziani:**

*dal 28 luglio all'11 Agosto 2007*

**Gita pellegrinaggio a Fatima e S. Giacomo di Compostela:**

*dal 21 al 26 Agosto 2007*

### L'angolo della scuola parrocchiale "d. Luciano Sarti" *Offerte pervenute per l'acquisto della Scuola Parrocchiale.*

- Famiglia Lecce
- In memoria di Alfiero
- In memoria di Francesco e familiari
- Centro Italiano Femminile (C.I.F.)
- Partecipanti pranzo fine Esercizi Spirituali
- N.N.
- Cavina Flora in memoria del marito Ortolani Dino